

CAMBIARE LA MENTE
~
TRANSFORMARE LA VITA

UISG-LCWR
INIZIATIVA DI SOSTEGNO
DEL DECLINO COGNITIVO
(CISI)



Chi c'è dietro l'iniziativa?

Si tratta di un'iniziativa dell'Unione Internazionale delle Superiori Generali (UISG) e Leadership Conference of Women Religious (LCWR) sostenuta dalla Conrad N. Hilton Foundation. Questa iniziativa di sostegno al declino cognitivo (CISI Cognitive Impairment Support Initiative) è stata realizzata da un comitato consultivo composto da esperti ed operatori nel campo dell'assistenza agli anziani, in particolare coloro che hanno esperienza di accompagnamento di sorelle affette da forme di deterioramento cognitivo e di suore in ruoli di leadership.

Come prendere contatto?

Se la vostra congregazione è interessata a partecipare a questa iniziativa, vi invitiamo a parlarne con gli altri responsabili delle congregazioni della vostra zona e di collegarvi insieme alla piattaforma CISI della LCWR e della UISG utilizzando la seguente e-mail alzheimersinitiative@uisg.org

Fonti:

- Organizzazione Mondiale della Sanità
- Alzheimer's Disease International
- Centro per la Ricerca Applicata per l'Apostolato: Suore cattoliche con deterioramento cognitivo: Le risposte delle congregazioni. Un rapporto dell'Unione Internazionale delle Superiori Generali.

Quali saranno le azioni concrete?

- I principi fondamentali biblici, teologici e spirituali della vita religiosa devono essere riconsiderati per poter accogliere le suore affette da demenza.
- Un buon numero di sorelle riceverà una formazione professionale per la cura della demenza per prestare servizio come persona risorsa in determinate aree geografiche.
- Saranno create équipe di assistenza regionali per fornire assistenza, in particolare nell'emisfero sud del mondo.
- Verranno sviluppati modelli per la diagnosi precoce, il trattamento personalizzato ed integrato, al fine di fornire l'assistenza pastorale e il sostegno spirituale necessari.
- Verranno promosse e sostenute iniziative inter-congregazionali.
- Verranno creati ambienti fisici, sociali e spirituali adeguati a chi soffre di demenza, tra cui le cappelle e luoghi di preghiera, in modo che le sorelle con demenza si sentano sicure e benvenute, rispettate e sostenute.
- Si identificheranno i programmi di formazione ed educazione esistenti e ne verranno introdotti di nuovi, in linea con la visione dell'iniziativa.
- Verranno elaborati percorsi culturali per le persone affette da demenza, per combattere gli stereotipi culturali.
- Verrà sviluppata una struttura inclusiva per le demenze in territorio africano, come programma pilota.

Con l'avanzare dell'età come religiose, desideriamo vivere la ricchezza e la profondità della nostra spiritualità nel modo più pieno ed umano possibile, a prescindere da eventuali limiti cognitivi o dovuti alla demenza.

Cos'è la demenza?

“La demenza è un cambiamento nel modo in cui una persona vive il mondo che la circonda.” (G. Allen Power, MD)

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'Alzheimer's Disease International (ADI) definiscono la demenza come una serie di sintomi dovuti ad una malattia e che incidono sulla memoria, il comportamento, la mente e le capacità sociali, tali da interferire con le attività quotidiane e l'autonomia sociale di una persona.

- In molte culture, la demenza è anche strettamente legata allo stigma e a stereotipi negativi che impediscono alle persone affette da demenza e ai loro familiari di chiedere aiuto.
- A livello mondiale, la demenza rappresenta una delle principali cause di disabilità e di dipendenza tra gli anziani.
- In molti casi, alle persone affette da demenza vengono negati i diritti umani fondamentali o le loro libertà

Perché quest'iniziativa è importante per le Suore?

Dal momento in cui le comunità invecchiano e un'alta percentuale di noi svilupperà una qualche forma di demenza, è più che mai necessario garantire che ogni

sorella possa vivere la propria vita senza ostacoli.

Da uno studio del 2022 condotto dal Centro di ricerca applicata per l'apostolato (CARA- Centre for Applied Research in Apostolate), è emerso che tra le congregazioni partecipanti su circa 150.000 persone, oltre 13.400 presentavano una diagnosi di deficit cognitivo probabile o accertato. Tuttavia, è possibile che tre quarti dei pazienti affetti da demenza non siano diagnosticati. Dal momento in cui il 10% della popolazione di un paese con età superiore ai 65 anni vive con la demenza, è probabile che almeno la stessa percentuale di membri delle congregazioni conviva con la demenza, e che il numero di sorelle affette sia in aumento.

In che modo questa iniziativa potrà essere utile alle congregazioni?

L'iniziativa si propone di migliorare la situazione non solo per le sorelle con demenza, ma anche per l'intera comunità, contribuendo alla costruzione di una comunità religiosa inclusiva.

- Questo è fondamentale per migliorare la qualità della vita delle sorelle che soffrono di demenza, aumentando le possibilità di partecipazione per le sorelle e rimanendo parte della loro comunità, per esempio, coinvolgendo le sorelle con demenza in attività quotidiane ed esercizi spirituali in modi che le sostengano e le nutrano.
- Si tratta anche di fare in modo che i collaboratori laici che forniscono l'assistenza comprendano e valorizzino la cultura della vita religiosa in generale.
- Un altro obiettivo è quello di garantire che i leader delle congregazioni, le sorelle e gli assistenti abbiano una conoscenza completa e aggiornata della demenza e dei principi delle cure assistenziali. Pertanto, è necessario un

programma di educazione permanente sulla demenza e sulla prevenzione del rischio di demenza, soprattutto perché i primi stadi della demenza vengono spesso trascurati poiché la sua comparsa è graduale.

Qual'è la visione e la missione dell'iniziativa?

“Cambiare la mente e trasformare la vita” significa rivedere il nostro modo di pensare e di amare per riuscire a creare nuovi modi di camminare con le nostre sorelle che convivono con la demenza, sia a livello personale che comunitario.

VISIONE

Creare comunità religiose in cui le suore affette da demenza ricevano le cure e il sostegno di cui necessitano per vivere la loro vita religiosa con senso e dignità e in cui la demenza venga compresa e considerata come una delle tante realtà della vita religiosa.

MISSIONE

Fornire una formazione permanente, istruzione e risorse ai leader delle congregazioni e a tutti i membri delle comunità religiose, ai familiari, ai membri dello staff e ai collaboratori di assistenza professionale, in modo da garantire che le comunità religiose siano aperte alle persone affette da demenza, che le sorelle con deficit cognitivo possano ricevere le migliori cure e qualità di vita possibili e che la demenza sia considerata come parte della vita religiosa.